

LA FESTA DELL'EMIGRANTE e LA VERA VICINANZA: QUALE COMUNITA', QUANDO VI E' INDIFFERENZA ?

Cari compaesani,

invitato da alcuni amici italo-venezuelani a scrivere qualcosa e organizzare una manifestazione che metta in evidenza il problema Venezuela, ho colto la palla al balzo per unire i nostri sforzi a quelli degli amici del Consiglio Pastorale Parrocchiale che hanno organizzato ancora una volta e con grande merito la Festa dell'Emigrante.

Sappiamo che la stragrande maggioranza dei nostri cari sono emigrati in quella terra, e non vi è famiglia di Nocciano che non abbia avuto o non abbia parenti in Venezuela. Ovviamente salutiamo e soprattutto ringraziamo di cuore tutti gli emigranti, dovunque si trovino, pur affrontando un tema particolare. Cercherò di essere "asettico", non avendo alcuna intenzione di strumentalizzare fatti e soggetti, ma alcune cose vanno pur dette chiaramente.

Credo vi siano poche occasioni in cui un silenzio può essere definito, a ragione, "assordante": questa è una di quelle.

E' veramente un silenzio assordante quello che riguarda la questione venezuelana : non se ne sente parlare praticamente mai, né in televisione, né in radio, né sui giornali. Ed è un silenzio assordante in quanto, ovviamente, colpevole. Assordante in quanto vergognoso, ipocrita e indifferente alla sommissa richiesta di aiuto di compatrioti che troppo spesso qualcuno tira in ballo solo per manifestazioni retoriche e di facciata. Ovviamente non mi riferisco a questa Festa, dal momento che, grazie a Dio, a Nocciano abbiamo sempre avuto il culto della RICONOSCENZA ai nostri amici lontani. Pur dovendo essere una festa, una splendida festa, abbiamo pensato però che sia il benvenuto anche un momento di riflessione su alcuni temi che hanno pur sempre una loro grande importanza sociale e politica, e che anzi mostrino ancora più concretamente la nostra gratitudine e la nostra vicinanza ad essi.

L'Italia, che per tanti versi può andare orgogliosa dei suoi atteggiamenti a livello internazionale, con la sua Croce Rossa e le sue iniziative umanitarie, purtroppo sta facendo poco o nulla per aiutare i milioni di Italiani che oggi si trovano in grandissime difficoltà in Paesi dove sono andati in cerca di fortuna, dove hanno fatto fortuna ed hanno fatto la fortuna di TUTTA la comunità italiana con ritorno di capitali, investimenti e conoscenza che hanno consentito a questo Paese di crescere anche e soprattutto nei periodi più difficili della sua storia. E di crescere con un lavoro doppiamente duro, doppiamente amaro, in quanto svolto dai nostri emigranti lontano dal proprio Paese, dai propri affetti, dai propri amici, dalle proprie tradizioni...

E, come dicevamo, la richiesta di aiuto di questi nostri amici è sommissa, umile, dignitosa e composta, come dignitosa e composta è la nostra gente d'Abruzzo : forse troppo composta, se si considera l'indifferenza e l'immobilismo di governanti che li hanno abbandonati completamente al loro destino.

Troppo composta, se si considera che spesso si tratta di gente che ha visto annullarsi in un attimo il duro lavoro ed i sacrifici di tutta una vita, e che talora è costretta, dopo essersi guadagnato il pane anche per i pronipoti, a vivere in ristrettezze umilianti !

Troppo composta, se si considera che al danno di un dittatore (in questo caso filocomunista) che ha azzerato le possibilità di sviluppo di una nazione ricca come il Venezuela si aggiunge la beffa di questo silenzio assoluto da parte di chi potrebbe e soprattutto avrebbe il sacrosanto dovere di intervenire.

Possiamo capire tutto : la difficile congiuntura economica, le guerre, tutte le situazioni di tensione e tutte le difficoltà politiche, ma contro situazioni del genere il non intervenire a tutela dei propri figli è una colpa grave.

Ma, guarda caso, QUESTA colpa del Governo l'opposizione si guarda bene dal rimarcarla, dando l'ennesima dimostrazione del proprio "doppiopesismo", dal momento che Chavez è un filocomunista: guai a dire le cose come stanno! Guai a dire che Chavez ha ereditato un Paese in ginocchio e lo ha steso a terra anziché aiutarlo a rialzarsi!! Guai a dire che le sue scelte sono pilotate da quel campione di democrazia e liberalismo che è Fidel Castro!!!

Sempre per questi motivi, i danni a quel Paese e ai nostri compatrioti non sono solo economici, ma vi è anche un crescendo di limitazioni alla libertà personale.

Non solo! Ma anche, a dispetto della dittatura, un aumento della illegalità e della criminalità, che è arrivata a livelli assurdi, indescrivibili: tutti conosciamo gli episodi malavitosi a danno anche dei nostri emigranti, rapinati o uccisi anche per poco o nulla!

E allora, questi nostri amici, questi nostri parenti che sono andati all'estero non in villeggiatura ma per riportare il pane a casa, e che di pane ne hanno dato tanto anche a noi, a chi devono appoggiarsi? Da chi devono anche solo sperare di poter ottenere un aiuto?

E poi, facciamoci qualche altra domanda:

- Perché non riescono a farsi sentire da nessuno? Colpa del loro stile troppo somnesso, come dicevamo prima, o di chi non sa o non vuole ascoltarli?

- Perché nessuno, Maggioranza e Opposizione, si prende il fastidio di ascoltarli?

- Perché nessuno, Maggioranza e Opposizione, fa sentire la sua voce a livello internazionale, per denunciare quei crimini e quei soprusi fatti sulla pelle dei nostri fratelli?

E ancora:

- Perché stampa, radio e televisioni non parlano almeno loro, autonomamente, di questi problemi? Sarà perché di autonomo e indipendente c'è rimasto poco o niente? Il problema, non di poco conto, è che vi sono purtroppo troppi rappresentanti di quelle categorie che per scelta e convenienza sono sempre più servizievoli (quando non asserviti) ai potenti di turno.

- Perché non fanno qualcosa almeno i Governi Regionali, soprattutto quelli di queste nostre regioni meridionali, che hanno milioni di coregionali in Venezuela e in tutta l'America Latina? La Regione imposta delle operazioni culturali, sociali, economiche, umanitarie (tutte, per altro, lodevolissime) con tanti Paesi stranieri, si adopera (altrettanto lodevolmente) per l'integrazione degli immigrati, ma non è capace di farsi sentire per venire in soccorso dei suoi figli all'estero...!

O, a questo punto, dovremmo dire "figliastri"?

Ma figliastri, cari amici (e non faccio della semplice demagogia, con quest'altra riflessione), lo siamo diventati un po' tutti, questa è la verità!

Non è facile governare, non è facile mettersi sempre all'ascolto e a disposizione degli altri, ma non per questo ci si deve foderare le orecchie e tapparsi gli occhi!! E invece questo è quello che hanno fatto e stanno facendo la maggior parte dei politici italiani, di Destra o di Sinistra che siano.

Stiamo parlando, come detto, non solo di politica economica e sociale, ma di DIRITTI UMANI!!! Di diritti umani violati!!! Di diritti umani violati da un regime; un regime che in questo caso è comunista, ma non vogliamo strumentalizzare questa situazione, per cui affermiamo tranquillamente che, al contrario di quanto farebbero altri, comunque saremmo qui ugualmente se quel regime fosse fascista o nazista o quello che vi pare!!!

I regimi sono più o meno tutti uguali, tutti brutali, liberticidi, e non vediamo perché ci si dovrebbe comportare diversamente con quelli rossi rispetto a quelli neri!

E allora, cari amici, a dimostrazione e conclusione di quanto detto, occorre che prendiamo atto di un'altra grande verità, sulla quale vi invito a riflettere:

Dobbiamo smetterla di sperare passivamente in aiuti ed azioni che non arriveranno mai dall'alto, e ripartire con le aggregazioni dal basso! Occorre ripartire con l'associazionismo politico dal basso, secondo gli insegnamenti di Don Sturzo, ed occorre farlo perché questi

nostri partiti, di destra e di sinistra, si sono dimenticati di cosa significhi ascoltare e non ascoltano nessuno né sulle grandi né - tanto meno - sulle piccole questioni !

Il cittadino, in questo sistema, conta poco e niente (più niente che poco, in realtà), e conterà sempre meno se non capisce che DEVE partecipare a questi tentativi di ripartenza dal basso, dalla "base".

Avete provato a farvi ascoltare, su qualsiasi argomento, da qualche segretario di partito ? O a farvi pubblicare un articolo di questo genere su uno dei nostri quotidiani che riteniamo a torto appartenenti ad una Stampa libera ? Se non l'avete fatto, fatelo, poi ne riparlamo : non c'è vera libertà, oggi, in un sistema che è solo la parodia di una Democrazia, in un sistema dove si può dire tutto, purché si sia - come oggi si usa dire - "politicamente corretti", e non si vada mai a "toccare certi tasti" o "pestare calli importanti".

Ma noi non dobbiamo essere politicamente corretti (un cittadino che voglia esercitare il suo diritto di cittadinanza DEVE, purtroppo, essere "scomodo"). Stiamo prendendo delle iniziative per essere ascoltati almeno a livello regionale, se non più in alto ; ma non è facile combattere quando si è in pochi, ed è per questo motivo che chiedo a tutte le persone di buona volontà, di aggregarsi per darci il loro contributo in questa azione.

Questo, affinché l'unica distanza che ci divide dai nostri fratelli sia quella fisica, geografica, e non quella dell'indifferenza, che è la peggiore e l'unica davvero incolmabile !

Massimo Pietrangeli

P.S. : Abbiamo programmato per il giorno 14 Agosto a Pescara una fiaccolata dalla Madonnina del Porto alla Chiesa del Sacro Cuore alle 21,30 ed una Veglia di preghiera, sempre al Sacro Cuore, dalle 22,30 alle 24,00. Chiunque voglia contribuire all'organizzazione può rivolgersi al nostro Comitato, ai seguenti numeri :

348 - 8621980 Massimo Pietrangeli

085 - 847590 Silvio Palozzo